

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

**Denominazione del Corso di Studio (CdS):** Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione

**Classe:** L-19 (Classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione)

**Dipartimento di riferimento:** Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane (DiGiES), Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

**Sede:** Reggio Calabria, Via dell'Università, 25

**Primo anno accademico di attivazione:** 2020/2021

### Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. ssa Rosa Sgambelluri, Vice -Coordinatore del CdS;

Prof.ssa Rossella Marzullo, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)

sig. Claudio Leo Casile, Rappresentante degli studenti nel Consiglio del CdS;

dott.ssa Daniela Angelone, Funzionario Amministrativo con funzione di responsabile del Comparto AQ;

Sono stati, inoltre, consultati:

Prof. Daniele Cananzi (Direttore del Dipartimento)

Prof.ssa Rossella Marzullo - Referente della Commissione Paritetica

Prof.ssa Federica Tescione – Delegata alla Disabilità di Dipartimento

Prof. Bruno Pansera – Delegato per l'Orientamento di Dipartimento

Per la redazione del presente Rapporto, il Gruppo di Riesame ha preso in esame, fra gli altri, i seguenti principali documenti:

- ✓ Schede SUA CdS
- ✓ Regolamenti didattici
- ✓ Schede di Monitoraggio Annuale
- ✓ Relazioni Commissioni AQ del CdS
- ✓ Relazione Audizione con NVA

- ✓ Relazioni Commissione Paritetica del CdS
- ✓ Verbali dei Consigli del CdS

Sono stati, inoltre, utilizzati i seguenti dati:

- ✓ Opinioni degli studenti sulla qualità della didattica (OPIS)
- ✓ Dati immatricolati/iscritti (SMA )

Il Gruppo AQ si è riunito, in via telematica, il giorno **19 gennaio 2023** per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame e il giorno **23 gennaio 2023** per l'approvazione del documento nella sua versione finale che è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Corso di Studi, in data **25 gennaio 2023** e ratificato nel Consiglio di Dipartimento in data **25 gennaio 2023**.

## **1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS**

### **1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il Corso di Studio affronta per la prima volta la stesura di un rapporto di riesame ciclico, non vi sono quindi esiti di azioni correttive programmate da riportare.

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione appartiene alla Classe delle Lauree in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), ha una durata di tre anni e comporta l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU) per il conseguimento del titolo. Al termine degli studi viene rilasciato il titolo di Dottore in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Il titolo consente l'accesso a Master di primo livello e a corsi di Laurea Magistrale secondo la normativa vigente. Il Corso di Studio si struttura in due curricula, “*Educatore dei servizi educativi per l'infanzia*” ed “*Educatore sociopedagogico*” e si propone di fare acquisire una solida preparazione culturale e metodologica nelle discipline d'area pedagogica e delle scienze umane e sociali che prevedono obiettivi specifici e sbocchi professionali diversificati. Il curriculum di “*Educatore dei servizi educativi per l'infanzia*” consente l'approfondimento di

conoscenze inerenti all'età della crescita, con particolare riferimento alle competenze psico-pedagogiche e ambientali in relazione alla fascia d'età 0-3 anni; inoltre, ai sensi Decreto Ministeriale n. 378/2018, prevede attività di laboratorio e di tirocinio presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 comma 3 del D.Lgs n. 65/2017. Il curriculum di "Educatore professionale socio-pedagogico" contempla, invece, un approfondimento delle conoscenze relative ai processi di educazione sociale nei seguenti ambiti: socio-assistenziale, della genitorialità e della famiglia, culturale e giudiziario. Le figure professionali che si intendono formare sono: l'educatore per i servizi educativi dell'infanzia; l'educatore professionale socio-pedagogico.

I laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione potranno operare con competenza in plurimi contesti educativi, quali i servizi educativi per l'infanzia (nidi, micronidi, sezioni primavera, ludoteche, ospedali, agenzie educative sul territorio), servizi culturali (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, musei, parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, centri sportivi e per il benessere fisico-motorio), i servizi socio-assistenziali (servizi residenziali, domiciliari, territoriali quali le comunità infantili e per minori, le comunità per persone affette da dipendenze, i centri di accoglienza per migranti, le comunità per persone con disabilità e per anziani, consultori familiari e servizi per il sostegno alla genitorialità), i servizi per l'educazione degli adulti e per il benessere nella terza età, i sistemi giudiziari e penitenziari (carceri, comunità di recupero e centri di accoglienza per detenuti ed ex-detenuti), uffici addetti alle risorse umane.

Il 19 dicembre 2019, alle ore 11.00, presso l'Aula Biblioteca-Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, si è svolto l'incontro con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, convocati con nota del Direttore del Dipartimento, prot. n. 3234 del 16.12.2019, per illustrare le attività didattiche e formative del Dipartimento.

Obiettivo dell'incontro - al fine di favorire l'adozione di comportamenti coerenti con le esigenze del territorio e di garantire un nuovo patto sociale tra Università e Società - è stato fra l'altro illustrato il progetto di allargamento dell'offerta formativa con l'attivazione del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19).

Hanno effettuato la consultazione il Direttore del Dipartimento DIGIES e la Coordinatrice del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria; presenti anche le ricercatrici

affidenti al citato Corso di Laurea.

Erano presenti per gli Enti locali e le parti sociali:

- i Dirigenti scolastici e i docenti delegati dei Licei di Scienze Umane della Provincia ( Polistena, Locri, Melito P.S.) ;
- il Delegato per la Curia di Reggio Calabria e Responsabile della Pastorale universitaria;
- il Garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale della Regione Calabria;
- il Referente Regionale dell'Associazione Culturale Pediatri Reggio Calabria;
- il Presidente e la referente del Consiglio Direttivo Provinciale della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) Reggio Calabria.

Dalla consultazione è emersa l'unanime adesione alla prospettiva di allargare l'offerta formativa alla classe delle Scienze dell'Educazione e della Formazione per offrire un'ulteriore opportunità di formazione nel territorio della provincia di Reggio Calabria, sede, fra l'altro, di cinque Licei di Scienze Umane. La proposta nasce sia da un'attività di analisi delle esigenze del territorio, sia dall'interlocuzione avviata con le scuole in occasione della Conferenza per la presentazione dell'Accordo Quadro 2019/2021 sottoscritto l'11 novembre 2019 con l'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria e le scuole aderenti, proseguita con un'istanza – a firma dei Dirigenti scolastici della provincia di Reggio Calabria – pervenuta in data 19 novembre 2019. Richiamando alcuni contenuti dell'istanza, le parti sociali- in particolare i Dirigenti scolastici - hanno sottolineato che l'istituzione di un Corso di Studio nella classe delle Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) garantirebbe l'accesso a svariati profili professionali necessari nel contesto socioculturale del territorio, quali quello di educatore nei servizi educativi per l'infanzia (profilo professionale dalla nascita fino ai tre anni, all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione, istituito con D. Lgs. 13/4/17 n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107), di educatore professionale socio-pedagogico (quest'ultimo riconosciuto dalla Legge 205/2017), di orientatore, di formatore, di animatore professionale socio-educativo. Inoltre tutte le parti sociali hanno evidenziato che nel contesto socioculturale dell'Ateneo reggino, in un territorio anche geograficamente esposto a flussi migratori diversi, non è possibile sottovalutare la questione dell'accoglienza sul territorio negli specifici centri previsti dalla legge, ed in generale l'analisi dei processi di inclusione e interculturalità nel sistema

scolastico ed extra-scolastico con il coinvolgimento di personale qualificato; di qui l'opportunità che l'Università intervenga con la formazione di educatori in grado di facilitare i sopraindicati processi. Sono stati fissati, pertanto, diversi incontri con cadenza annuale per monitorare l'offerta formativa nell'ambito delle Scienze Umane da parte dell'Ateneo reggino.

In data 12 dicembre 2022 ha avuto luogo, invece, la prima riunione con i referenti del Terzo Settore della Città Metropolitana di Reggio Calabria, i referenti di Comunità per Minori, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, l'Assessore del Comune di Reggio Calabria alle Attività Produttive, Imprenditoria giovanile, Occupazione e Lavoro, Rapporti con le Università, Politiche di genere, per l'attivazione del nuovo Corso di Studio Magistrale in *“Programmazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori”* (LM-50) come naturale prosecuzione del CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19). L'attivazione di un nuovo corso di Studi magistrale nella classe LM-50 presso l'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, risponde ad una duplice domanda. Da una parte, infatti, si è posta l'esigenza di completare il percorso formativo triennale L-19 e rispondere alla domanda di formazione dei futuri laureati progettando un percorso di studi magistrale coerente; dall'altra di formulare un'offerta formativa pertinente in relazione alle esigenze del territorio.

Al fine di delineare il progetto culturale e professionale con riferimento alle potenzialità occupazionali e alle esigenze specifiche del territorio, in data 12 dicembre 2022 hanno avuto inizio le prime consultazioni con le Parti Interessate (PI): PQA, stakeholders e referenti degli Enti locali e del Terzo Settore, rappresentanti degli studenti.

### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Allo scopo di monitorare l'attualità e l'adeguatezza dell'organizzazione didattica alle esigenze del territorio e delle prospettive lavorative, sono previste consultazioni periodiche con le Parti Interessate (PI): PQA, stakeholders e referenti degli Enti locali e del Terzo Settore, rappresentanti degli studenti, in modo da acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione. Per favorire, tuttavia, una maggiore qualificazione dell'offerta formativa, si suggerisce di ampliare il numero delle convenzioni per le attività di tirocinio; promuovere presso la Scuola di Dottorato del Dipartimento l'attivazione di un curriculum pedagogico; migliorare il piano dei servizi e delle pratiche di orientamento in ingresso e in itinere rivolte agli studenti

tenendo conto dei più recenti modelli teorici di riferimento e delle *best practices* diffuse a livello internazionale; programmare un piano di innovazione didattica che faccia leva sullo sviluppo delle competenze pedagogiche dei docenti e sul miglioramento dei processi di apprendimento-insegnamento (corsi di aggiornamento/approfondimento rivolti ai docenti, costruzione di comunità di pratica e costituzione di un *Teaching Learning Center* del CdS); incentivare la mobilità internazionale di docenti e studenti; predisporre spazi e ambienti più inclusivi per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES).

## **2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il Corso di Studio affronta per la prima volta la stesura di un rapporto di riesame ciclico, non vi sono quanti esiti di azioni correttive programmate da riportare.

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### ***Orientamento e tutorato***

Il CdS è molto impegnato nelle attività di orientamento in ingresso e in itinere. L'orientamento in ingresso viene offerto dal Servizio orientamento di Ateneo, di concerto con i Delegati all'Orientamento del Dipartimento DIGIES. Tale ufficio presta un servizio informativo e di consulenza per i futuri studenti in merito all'offerta formativa dell'Ateneo e alla scelta del percorso di studi. A tal fine gestisce un InfoPoint e svolge inoltre altre attività di ausilio per la scelta degli studi, di supporto lungo il percorso degli studi e di promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo. In particolare, il Servizio orientamento di Ateneo svolge attività di orientamento in ingresso presso le Scuole superiori alle quali presenta l'offerta formativa annuale; organizza visite di classi e gruppi presso le sedi dei Dipartimenti dell'Ateneo; organizza Open Day ed altri eventi di orientamento; offre consulenza e sostegno a studenti con bisogni educativi speciali; predisporre materiale informativo e cura le pagine web di Ateneo dedicate. Il Servizio orientamento svolge anche ulteriori attività di supporto lungo il percorso degli studi mediante l'organizzazione delle giornate di orientamento per le matricole all'inizio dell'anno accademico, la consulenza e il sostegno agli studenti con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento. Il CdS prevede,

oltre alle attività formative tradizionali, le “altre attività formative” e “a scelta” e le attività di tirocinio, focalizzate sull'ambito di competenza di ciascun curriculum. In particolare, per il curriculum di educatore per l'infanzia è offerta la possibilità di completare i requisiti, in termini di cfu previsti per insegnamenti, laboratori e tirocini, richiesti dal D.M. 378/2018 per l'esercizio della professione di educatore nei servizi per l'infanzia.

#### ***Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze***

Per l'ammissione al CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione sono richieste le conoscenze di base corrispondenti agli esiti della formazione della scuola secondaria di secondo grado, considerate indispensabili per la comprensione dei corsi universitari. In particolare è richiesta la conoscenza di nozioni relative alla cultura generale, pedagogia, psicologia, sociologia e filosofia. Le modalità di accertamento di tali conoscenze saranno fissate dal Consiglio di Corso di Studi, che potrà proporre al CdD anche l'attivazione di eventuali corsi di recupero.

#### ***Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche***

La didattica è organizzata in modo tale da consentire agli studenti di essere autonomi pur prevedendo delle figure di guida e sostegno alle quali essi possono ricorrere per la soddisfazione delle loro esigenze. In particolare, gli studenti possono confrontarsi con i docenti per essere guidati nelle scelte relative al piano di carriera ed alla organizzazione dello studio. Gli studenti possono usufruire di ampi spazi per lo studio individuale e di gruppo. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, attraverso la formulazione di percorsi modulati sulle esigenze delle diverse tipologie di studenti ed in particolare di quelli che manifestano la necessità di procedere a particolari approfondimenti. Sono previste iniziative di tutoraggio specifico a supporto degli studenti con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento; infatti, presso l'ateneo reggino è attivo lo Sportello Disabilità e Univers@lità, che rappresenta un percorso formativo e informativo per un'università inclusiva, su piattaforma e-learning, gratuita ed accessibile a tutti.

#### ***Internazionalizzazione della didattica***

L'internazionalizzazione non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno: la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il

precedente titolo di studio all'estero è pari allo 0%. Tuttavia, v'è da rilevare che si sta procedendo all'attivazione di accordi bilaterali per la mobilità internazionale degli studenti sulla base dei quali una studentessa è già partita a gennaio 2023 per un periodo di studio in Spagna presso la *Scholas Occurrentes* di Madrid e si prevede che un'altra coorte di studenti partirà nel mese di giugno 2023.

#### ***Modalità di verifica dell'apprendimento***

L'acquisizione dei risultati di apprendimento è prevista, sia pure in forme e modalità diverse, all'interno di tutte le attività formative e viene verificata negli elaborati scritti, nelle esposizioni orali, nelle attività di partecipazione ai gruppi di lavoro, negli interventi effettuati durante le attività seminariali, nella valutazione della comprensione di testi e lezioni in lingua straniera e nelle esercitazioni pratiche di laboratorio. Le modalità di esame sono definite in modo chiaro, sono indicate in tutte le schede descrittive dei singoli insegnamenti e sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e permettono di misurare il loro grado di raggiungimento.

### **2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Posto che il dato sull'internazionalizzazione è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, si rinnova la segnalazione già fatta, sottolineando che il piano di miglioramento dovrebbe riguardare in primo luogo l'indicatore della internazionalizzazione mediante la promozione di azioni volte alla diffusione e alla pubblicizzazione del CdS nell'ambito di reti di collaborazione e scambio internazionale già attive o da attivare. L'aumento del numero di studenti stranieri potrebbe essere promosso ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti svolti interamente in lingua inglese, che renderebbero il CdS più attrattivo e accessibile a studenti che non parlano l'italiano e costituendo partnership con Istituzioni, anche del territorio, che possano favorire la mobilità studentesca e promuovere eventi di portata internazionale.

## **3 RISORSE DEL CDS**

### **3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il Corso di Studio affronta per la prima volta la stesura di un rapporto di riesame ciclico, non vi

sono quanti esiti di azioni correttive programmate da riportare.

### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

L'attività dei docenti del Corso di Studi in Scienze dell'Educazione e della Formazione emerge da diversi indicatori, tutti molto positivi. Va evidenziata la direzione e la partecipazione a progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale ed internazionale. Molti docenti svolgono corsi presso Università straniere e partecipano a Collegi di Dottorato, presso il Dipartimento o presso altre Università. Alcuni di essi dirigono prestigiose collane editoriali, riviste scientifiche o partecipano ai comitati scientifici di esse. Sono Presidenti di Associazioni nazionali o internazionali dei singoli SSD.

L'elevata qualificazione del corpo docente del Corso di Studi L-19 emerge anche dai questionari relativi all'opinione degli studenti sulla qualità della Didattica (OPIS), soprattutto in relazione all' "ambito della valutazione dell'insegnamento", dove le percentuali di risposte positive sono molto alte: "*proporzione tra carico di studio e crediti assegnati*" (96,11%); "*adeguatezza del materiale didattico*" (96,78%); "*chiarezza sulla definizione delle modalità d'esame*" (96,11%). Decisamente positiva è la percentuale delle risposte rispetto all'interesse degli studenti per gli argomenti trattati che corrisponde al 96,21% e il dato percentuale relativo ai livelli di soddisfazione che raggiunge il 97,44%. La notevole qualificazione del corpo docente del Corso di Studi emerge anche dalle Schede di monitoraggio (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere) dove la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno si attesta sull' 86,7%. Il dato è assolutamente soddisfacente e conferma l'attrattività del CdS, già testimoniata dall'incremento del numero degli avvisi di carriera al primo anno, quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno.

Ci sarebbe altresì da evidenziare, che la numerosità del personale docente strutturato è in aumento grazie all'assunzione di due professori di seconda fascia e al passaggio di qualifica di tre ricercatori di tipo B; si segnala, tuttavia, che il numero di docenze a contratto è ancora molto elevato e necessita di essere monitorato.

### **3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Tra gli obiettivi principali emerge, con riferimento alle criticità riconducibili alle attività di segreteria (predisposizione delle aule, gestione delle attrezzature, calendarizzazione delle attività

didattiche, prenotazioni per la didattica in aula, organizzazione generale delle attività) la necessità di rafforzare il supporto amministrativo della segreteria didattica e la risoluzione delle problematiche di tipo tecnico e audio-video presenti nelle aule, soprattutto per migliorare lo svolgimento delle attività di laboratorio, che necessitano dell'impiego di idonee strumentazioni e dispositivi tecnologici.

## **4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

### **4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il Corso di Studio affronta per la prima volta la stesura di un rapporto di riesame ciclico, non vi sono quanti esiti di azioni correttive programmate da riportare.

### **4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### ***Contributo dei docenti e degli studenti***

I percorsi formativi sono oggetto di attività di monitoraggio periodico al fine di garantire il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, il miglioramento degli orari e la distribuzione degli esami e delle altre attività didattiche. A tal proposito sono istituite delle commissioni che si occupano di individuare le criticità e di proporre adeguate soluzioni. Tali commissioni sono costituite da docenti e studenti e formulano proposte al consiglio. Gli studenti partecipano attivamente sia all'attività delle commissioni che alle decisioni prese in consiglio.

#### ***Coinvolgimento degli interlocutori esterni***

Il colloquio con le parti sociali viene compiuto regolarmente e vengono organizzate numerose attività per potenziare sempre di più la relazione con i referenti degli Enti locali e del Terzo Settore, con le istituzioni educative e con i servizi socio-educativi che operano sul territorio.

#### ***Interventi di revisione dei percorsi formativi***

Per l'a.a. 2022-2023 sono state svolte delle operazioni di rimodulazione che sono state effettuate, al fine di superare una serie di criticità, ossia gli insegnamenti a cavallo tra due annualità, con i conseguenti problemi legati alla verbalizzazione, e l'assenza totale di attività a scelta in quanto il

tirocinio era stato inserito come attività a scelta, mentre lo stesso rappresenta un ponte tra teoria e pratica. Gli studenti, in questo modo, non solo potranno svolgere gli insegnamenti a scelta, attingendo anche da altri corsi di laurea dell'Ateneo, ma soprattutto potranno fare richiesta per la convalida di insegnamenti della carriera pregressa. Pertanto, è stata effettuata una rimodulazione che possa risolvere queste due questioni. Per quanto riguarda, poi, la Didattica programmata per la coorte 2022 – 2023, è stato attivato l'insegnamento di Pedagogia del gioco, sicuramente più affine ai contenuti del corso di studi e più sintonico con le competenze degli educatori, così come l'insegnamento a scelta di Pedagogia della marginalità e della devianza. Sono stati rimodulati i CFU di tirocinio che passano da 14 a 10.

#### **4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Le azioni di miglioramento da attivare nel prossimo ciclo dovranno garantire l'ampliamento del numero delle convezioni per le attività di tirocinio, il miglioramento di un piano dei servizi e delle pratiche di orientamento in ingresso e in itinere rivolte agli studenti, il potenziamento delle strutture didattiche e la programmazione di un piano di innovazione didattica che faccia leva sullo sviluppo delle competenze pedagogiche dei docenti e sul miglioramento dei processi di apprendimento-insegnamento. Questi elementi saranno presi in carico dai docenti ma con il supporto del gruppo del riesame.

### **5 COMMENTO AGLI INDICATORI**

#### **5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il Corso di Studio affronta per la prima volta la stesura di un rapporto di riesame ciclico, non vi sono quanti esiti di azioni correttive programmate da riportare.

#### **5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

##### **I. *Immatricolazioni e iscrizioni al CdS***

Con riferimento agli *Avvii di carriera al primo anno*, si registra un dato pari a 140 unità, a fronte di 281,9 avvii di carriera al primo anno negli Atenei della stessa area geografica e di 285,8 con riferimento a tutti gli Atenei non telematici. Il dato è assolutamente soddisfacente e conferma

l'attrattività del CdS, già testimoniata dall'incremento del numero degli avvisi di carriera al primo anno (140 unità), quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno (78 unità).

## **II. Gruppo A – Indicatori Didattica**

In riferimento alla percentuale di studenti che si iscrivono al II anno entro la durata normale del CdS avendo acquisito almeno 40 CFU, registra un valore del 23,4%, inferiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (58,5%) e la percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni registra un valore dello 0,7%, inferiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (5,8%). Il dato relativo alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, risulta, invece, non disponibile perché il CdS ha attivato nell'a.a. 2021/2022 il secondo anno, dunque ancora nessuno degli studenti iscritti è giunto al termine del percorso.

## **III. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da acquisire, registra un valore del 39,3%, inferiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (56,9%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, registra un valore del 73,3%, superiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (72,9%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, registra un valore del 55%, di poco inferiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (66,8%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, registra un valore del 26,7%, inferiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (45,9%). In riferimento, alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, si registra, invece, un valore del 43,4%, inferiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (64%), mentre il dato riferito alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, indica un valore del 64,5%, di poco inferiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (72%).

## **IV. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**

Con riferimento alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al

Il anno, si registra un valore dell' 86,7%, superiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (82,5%) mentre il dato riferito alla Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, registra un valore del 6,7%, superiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (5,5%).

#### 5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenuto conto di tutti gli indicatori presi in analisi, delle informazioni reperite nei documenti finora consultati per la redazione del presente riesame ciclico e dell'individuazione delle diverse misure di miglioramento indicate nei quadri precedenti, poniamo in evidenza le linee che saranno percorse dal CdS, in accordo con tutti i tavoli e gli organi istituzionali finora citati.

In particolare, si prevede di:

- incentivare la mobilità internazionale di studenti e docenti;
- rafforzare il raccordo con gli stakeholder con un forte impianto di riflessività sulla pratica, alimentando in tal senso il circolo teoria-prassi e sostenendo processi di apprendimento esperienziale significativi;
- progettare e valorizzare esperienze laboratoriali e di co-teaching che esplicitino meglio l'interdisciplinarietà nei processi di apprendimento-insegnamento;
- ampliare il numero delle convenzioni per le attività di tirocinio;
- migliorare il piano dei servizi e delle pratiche di orientamento in ingresso e in itinere rivolte agli studenti tenendo conto dei più recenti modelli teorici di riferimento e delle *best practices* diffuse a livello internazionale;
- promuovere presso la Scuola di Dottorato del Dipartimento l'attivazione di un curriculum pedagogico;
- monitorare l'elevato numero di docenze a contratto;
- predisporre spazi e ambienti più inclusivi per gli studenti con bisogni educativi speciali;
- ottimizzare la gestione delle aule didattiche migliorando, altresì, le attrezzature tecnologiche in esse presenti;
- potenziare la divulgazione dell'offerta formativa del CdS.